

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Direzione Ricerca, Terza Missione e Internalizzazione
Sezione Ricerca e Terza Missione

RELAZIONE OBIETTIVO INDIVIDUALE

Obiettivo individuale

Realizzare interventi formativi per la presentazione e la gestione dei progetti internazionali (2021_PROG_RTM_01.02/02).

Attività realizzate

Durante il periodo di lavoro riferito all'anno 2021, con l'obiettivo di favorire la Partecipazione a bandi competitivi internazionali sono stati progettati e realizzati i seguenti interventi formativi:

Corso n. 1	
Titolo	Il bando ERC Starting Grant
Obiettivo Corso	Il corso si propone di analizzare le principali tecniche di progettazione e ottenere informazioni e strumenti utili a progettare proposte di successo nell'ambito dei bandi finanziati dallo European Research Council.
Data Svolgimento	29 ottobre 2021

Corso n. 2	
Titolo	Horizon Europe: opportunità nell'ambito Salute
Obiettivo Corso	Il corso si propone di analizzare le principali tecniche di progettazione e ottenere informazioni e strumenti utili a progettare proposte di successo nell'ambito dei bandi finanziati nel secondo pilastro Global Challenges & European Industrial Competitiveness di Horizon Europe - cluster Health.
Data Svolgimento	14 dicembre 2021

Corso n. 3	
Titolo	Questioni di Genere in Horizon Europe: Il Gender Equality Plan
Obiettivo Corso	Il corso si propone fornire le conoscenze e le competenze necessarie alla redazione del Gender Equality Plans (GEP), i piani per l'uguaglianza di genere.
Data Svolgimento	15 dicembre 2021

I corsi sono stati realizzati da docenti altamente qualificati dell'APRE, l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (<https://apre.it/>). L'Agenzia opera in stretto collegamento con il MUR e ha l'obiettivo di sostenere e agevolare la partecipazione italiana ai programmi dell'Unione Europea per il finanziamento di Ricerca e Innovazione (R&I) attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza.

I percorsi formativi hanno visto la partecipazione di Docenti, Ricercatori CoA - Coordinatori Amministrativi, re-sponsabili delle U.O. ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti e personale tecnico amministrativo impegnato nella presentazione, gestione e rendicontazione di progetti nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Si allegano programmi dettagliati

Al fine di aggiornare e informare la comunità Universitaria sul nuovo Programma quadro per la ricerca e l'innovazione dell'Unione europea, è stata realizzata nella sezione web Ricerca e Terza Missione una pagina dedicata ad Horizon Europe, una porta di accesso diretta e semplice alle informazioni tecniche per conoscere e partecipare ai bandi (<https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/horizon-europe-2021-2027>).

Risultato raggiunto

L'obiettivo individuale 2021_PROG_RTM_01.02/02 è stato pienamente raggiunto secondo quanto previsto dal D.D.G. n. 485 del 07.05.2020. Il valore target 2021 è di n.3 interventi formativi realizzati.

OBIETTIVO INDIVIDUALE

Realizzare interventi formativi per la presentazione e la gestione dei progetti internazionali (2021_PROG_RTM_01.02/02).

PROGETTO FORMATIVO

CORSO N.1: IL BANDO ERC STARTING GRANT

Livello: Base Avanzato

Obiettivo	<p>Il corso si propone di analizzare le principali tecniche di progettazione e trasmettere informazioni e strumenti utili a progettare proposte di successo nell'ambito dei bandi finanziati dallo European Research Council.</p> <p>L'ERC supporta progetti di ricerca ad alto rischio, condotti da Principal Investigator (PI) con curriculum di rilievo a livello internazionale. I progetti sono finanziati sulla base delle idee progettuali presentate dai ricercatori, in qualsiasi campo della scienza, senza argomenti di ricerca predefiniti, e valutati sulla base del solo criterio dell'eccellenza scientifica.</p>
Destinatari	<p>Docenti, Ricercatori Cordinatori Amministrativi, responsabili delle U.O. ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti e personale tecnico amministrativo impegnato nella presentazione, gestione e rendicontazione di progetti nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p>
Modalità di erogazione:	<p>L'evento sarà trasmesso in diretta streaming su piattaforma FAD UniBa</p>
Principali Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ European Research Council: struttura e novità del nuovo programma; ▪ Lo schema Starting Grant; ▪ Il procedimento di presentazione della proposta; ▪ Quali caratteristiche deve avere un Curriculum Vitae ERC Starting; ▪ Quali caratteristiche deve avere un progetto ERC; ▪ Cosa significa high risk-high gain; ▪ Cosa sono le ipotesi di ricerca; ▪ Come presentare lo stato dell'arte e la fattibilità

	<p>Durante il corso saranno analizzati i formulari di candidatura relativi ai progetti ERC, fornendo consigli pratici in modo da consentire ai partecipanti di acquisire le nozioni di base necessarie alla stesura dei progetti di successo e di disporre di materiale facilmente riadattabile e riutilizzabile per la redazione della propria proposta.</p>
Formatore d'aula	<p>Marco Ferraro: Dopo una laurea in Interpretariato e Traduzione, ha lavorato per un anno e mezzo presso l'Ufficio d'Informazione in Italia del Parlamento europeo, nel settore della comunicazione e promozione delle attività del Parlamento europeo. Dopo aver conseguito un master in Progettazione europea ed Internazionalizzazione delle Imprese presso la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), da Settembre 2013 entra in APRE dove, da marzo 2014 comincia a ricoprire il ruolo di Punto di Contatto Nazionale per i programmi European Research Council e Marie Skłodowska-Curie Actions in Horizon 2020.</p> <p>La sua competenza su Horizon 2020 completata dalla sua esperienza in gestione di progetti internazionali (finanziati da Horizon 2020) e di cooperazione tra National Contact Point. Esperienza da formatore: Marco Ferraro ha nel suo bagaglio numerose docenze su Horizon 2020 e Horizon Europe presso università e centri di ricerca.</p>

Il Responsabile di progetto
Dott. Francesco Guaragno



CORSO DI FORMAZIONE

IL BANDO ERC STARTING GRANT

Horizon Europe (HEU) è il nuovo Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione per il periodo 2021-2027. In Horizon Europe lo European Research Council (ERC) è parte del Pillar I, il pilastro dedicato alla "Excellence Science". Durante il corso saranno illustrati i principali cambiamenti nel programma ERC. Quali saranno le principali novità dell'ERC? Quali sono i criteri e le regole di partecipazione allo schema di finanziamento Starting Grant.

29 Ottobre 2021

VIRTUAL EVENT

PROGRAMMA DEL CORSO

9.00 APERTURA DELLA SESSIONE VIRTUALE & CONNESSIONE DEI PARTECIPANTI

9.30	Saluto del delegato alla Ricerca e Innovazione – prof. Gianluca Maria Farinola
10.00	Presentazione del seminario
10.10	European Research Council: struttura e novità del nuovo programma dedicato all'Excellence Science. Lo schema Starting Grant
10.45	Pausa
11.00	Quali caratteristiche deve avere un CV ERC Starting Quali caratteristiche deve avere un progetto ERC: Cosa significa high risk-high gain? Cosa sono le ipotesi di ricerca? Come presentare lo stato dell'arte e la fattibilità?
12.45	<i>Sessione di domande</i>
13.00	Fine dei lavori – dott.ssa Adriana Agrimi, Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione

RELATORE



Marco Ferraro: Dopo una laurea in Interpretariato e Traduzione, ha lavorato per un anno e mezzo presso l'Ufficio d'Informazione in Italia del Parlamento europeo, nel settore della comunicazione e promozione delle attività del Parlamento europeo. Dopo aver conseguito un master in Progettazione europea ed Internazionalizzazione delle Imprese presso la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), da Settembre 2013 entra in APRE dove, da marzo 2014 comincia a ricoprire il ruolo di Punto di Contatto Nazionale per i programmi European Research Council e Marie Skłodowska-Curie Actions in Horizon 2020. La sua competenza su Horizon 2020 è completata dalla sua esperienza in gestione di progetti internazionali (finanziati da Horizon 2020) e di cooperazione tra National Contact Point. Esperienza da formatore: Marco Ferraro ha nel suo bagaglio numerose docenze su Horizon 2020 e Horizon Europe presso università e centri di ricerca.

DETTAGLI DEL CORSO

Sede e Link accesso al corso	Università degli Studi di Bari Aldo Moro – evento in diretta streaming su piattaforma FAD UniBa https://fad.uniba.it/course/view.php?id=37
Materiale didattico	Le slide utilizzate dai docenti, così come i documenti di supporto, saranno condivisi al termine della lezione previa compilazione del questionario on-line di gradimento.
Attestato di partecipazione	Al termine del corso è possibile richiedere un attestato di partecipazione

OBIETTIVO INDIVIDUALE

Realizzare interventi formativi per la presentazione e la gestione dei progetti internazionali (2021_PROG_RTM_01.02/02).

PROGETTO FORMATIVO

CORSO N.2: HORIZON EUROPE: OPPORTUNITÀ NELL'AMBITO SALUTE

Livello: Base Avanzato

<p>Obiettivi</p>	<p>Il corso si propone di analizzare le principali tecniche di progettazione e trasmettere informazioni e strumenti utili a progettare proposte di successo nell'ambito dei bandi finanziati nel secondo pilastro Global Challenges & European Industrial Competitiveness di Horizon Europe - cluster Health.</p> <p>Il Cluster Health si pone l'obiettivo migliorare e proteggere la salute e il benessere dei cittadini di ogni età generando nuove conoscenze, sviluppando soluzioni innovative e tecnologie sanitarie, garantendo l'integrazione di una prospettiva di genere nella prevenzione, nel monitoraggio e nel trattamento di disturbi e patologie, e contribuendo alla mitigazione dei rischi sanitari e al miglioramento della salute e del benessere sul luogo di lavoro.</p> <p>Le attività del cluster sono direttamente connesse con due Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dalle Nazioni Unite: SDG 3 (Salute e benessere per tutti) e SDG 13 (Agire per il clima).</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Docenti, Ricercatori Coordinatori Amministrativi, responsabili delle U.O. ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti e personale tecnico amministrativo impegnato nella presentazione, gestione e rendicontazione di progetti nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p>
<p>Modalità di erogazione:</p>	<p>L'evento sarà trasmesso in diretta streaming su piattaforma FAD UniBa</p>
<p>Principali Contenuti</p>	<p>HORIZON EUROPE: Focus Cluster 1 Health</p> <ul style="list-style-type: none"> - Work Programme 2021-2022 – Destinations; - I Partenariati Europei e la sua razionalizzazione; - Mission Cancer; - Programma EU4HEALTH;

	<p>HORIZON EUROPE: Regole, eleggibilità e valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regole di partecipazione; - Proposal template – i criteri di valutazione; - Processo di valutazione.
Formatore d’aula	<p>Bruno Mourenza: Senior Project/Programme Manager - Horizon Europe Competence Team: HEALTH. Ha conseguito un Master Degree in Business Administration and Management e due moduli Jean Monnet in Politica industriale nei servizi pubblici e settori regolamentati nell'UE e un secondo in Analisi delle regole di concorrenza nell'UE. Prima di entrare in APRE, ha lavorato negli ultimi quattro anni come project officer / consulente a Bruxelles, presso la Camera di Commercio Italiana e presso l'Ufficio Internazionale di Ricerca e Sviluppo (Governo della Galizia) seguendo progetti e dando supporto nell'ambito dei programmi di finanziamento della ricerca dell'UE (FP7, Interreg, Cosme, CleanSky, Life, ecc.). Attualmente lavora come NCP HEALTH ed EURATOM nell'ambito di Horizon 2020 dal 2011. la persona di riferimento in APRE per le questioni etiche nell'ambito di Horizon 2020 e il coordinatore dell'Ethics Working Group.</p>

Il Responsabile di progetto
Dott. Francesco Guaragno



CORSO DI FORMAZIONE

HORIZON EUROPE: OPPORTUNITÀ NELL'AMBITO SALUTE

Horizon Europe è il prossimo Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione per il periodo 2021-2027. La proposta della Commissione europea fa di Horizon Europe il programma di ricerca e innovazione più ambizioso di sempre.

Il programma, in un'ottica di evoluzione rispetto all'attuale Horizon 2020, mira a: rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'UE e dello Spazio Europeo della Ricerca, migliorare la capacità innovativa, la competitività del sistema industriale europeo e generare occupazione in Europa.

Questo webinar ha lo scopo di mostrare la genesi del nuovo Programma e le sue principali linee guida, aggiornando i partecipanti sulle novità e supportandoli nel familiarizzarsi con le future aree tematiche (cluster) di maggiore interesse. Il corso avrà un focus specifico sulle opportunità future nel settore sanitario.

14 Dicembre 2021

Virtual Event

PROGRAMMA DEL CORSO

9.00 APERTURA DELLA SESSIONE VIRTUALE & CONNESSIONE DEI PARTECIPANTI

9.30	Saluto del Responsabile della linea di azione relativa alla progettazione europea – prof. Danilo Caivano
10.00	Presentazione
10.10	<p>HORIZON EUROPE: elementi strutturali del Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Evoluzione, no rivoluzione: elementi chiave, struttura 3-Pilastrri, budget</i> ▪ <i>Principali novità del Programma</i> ▪ <i>Overview dei 3 Pilastrri</i> <p><i>Sessione di domande</i></p> <p>Focus: Cluster 1 Health</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Work Programme 2021-2022 - Destinations</i> ▪ <i>I Partenariati Europei e la sua razionalizzazione</i> ▪ <i>Mission Cancer</i> <p>Programma EU4HEALTH</p> <p><i>Sessione di domande</i></p>
10.45	Pausa
11.00	<p>HORIZON EUROPE: Regole, eleggibilità e valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Regole di partecipazione</i> ▪ <i>Proposal template – i criteri di valutazione</i> ▪ <i>Processo di valutazione</i> <p><i>Sessione di domande</i></p>
12.45	<i>Fine dei lavori – dott.ssa Adriana Agrimi, Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione</i>

RELATORE



Bruno Mourenza: *Senior Project/Programme Manager - Horizon Europe Competence Team: HEALTH.* Ha conseguito un Master Degree in Business Administration and Management e due moduli Jean Monnet in Politica industriale nei servizi pubblici e settori regolamentati nell'UE e un secondo in Analisi delle regole di concorrenza nell'UE. Prima di entrare in APRE, ha lavorato negli ultimi quattro anni come project officer / consulente a Bruxelles, presso la Camera di Commercio Italiana e presso l'Ufficio Internazionale di Ricerca e Sviluppo (Governo della Galizia) seguendo progetti e dando supporto nell'ambito dei programmi di finanziamento della ricerca dell'UE (FP7, Interreg, Cosme, CleanSky, Life, ecc.). Attualmente lavora come NCP HEALTH ed EURATOM nell'ambito di Horizon 2020 dal 2011. È la persona di riferimento in APRE per le questioni etiche nell'ambito di Horizon 2020 e il coordinatore dell'Ethics Working Group.

DETTAGLI DEL CORSO

Sede e Link accesso al corso	Università degli Studi di Bari Aldo Moro – evento in diretta streaming su piattaforma FAD UniBa
Materiale didattico	Le slide utilizzate dai docenti, così come i documenti di supporto, saranno condivisi al termine della lezione previa compilazione del questionario on-line di gradimento.
Attestato di partecipazione	Al termine del corso sarà possibile richiedere un attestato di partecipazione

OBIETTIVO INDIVIDUALE

Realizzare interventi formativi per la presentazione e la gestione dei progetti internazionali (2021_PROG_RTM_01.02/02).

PROGETTO FORMATIVO

CORSO N.3: QUESTIONI DI GENERE IN HORIZON EUROPE: IL GENDER EQUALITY PLAN

Livello: Base Avanzato

Obiettivo	<p>Il corso si propone fornire le conoscenze e le competenze necessarie alla redazione del Gender Equality Plans (GEP), i piani per l'uguaglianza di genere.</p> <p>Le Università che fanno domanda di partecipazione a Horizon Europe devono disporre di un GEP (Gender Equality Plan) o di una strategia equivalente per poter beneficiare del finanziamento. Il seminario formativo pensato per aiutare le organizzazioni a soddisfare il nuovo criterio di ammissibilità e si basa su materiali esistenti, buone pratiche e risorse che sostengono la parità di genere nella ricerca e nell'innovazione.</p>
Destinatari	Docenti, Ricercatori, Gruppo di Lavoro Bilancio di Genere e GEP Team di Ateneo.
Modalità di erogazione:	L'evento sarà trasmesso in diretta streaming su piattaforma FAD UniBa
Principali Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - La dimensione di genere: una questione non solo europea - Il Gender Equality Plan: definizioni, contenuto: requisiti minimi - Chi fa cosa - Quali azioni - La dimensione di genere nella ricerca - Tool e materiali utili

Formatore d'aula

Alessia Rotolo: Laurea in giurisprudenza nel 2011 presso l'Università degli Studi di Parma. Master di specializzazione in International Business presso l'Università Cattolica di Milano, intraprendendo successivamente delle esperienze lavorative presso Uffici legali di Multinazionali. Dopo un corso di perfezionamento in Progettazione Europea, a settembre 2016 entra a far parte di APRE dove, in qualità di Innovation Manager si occupa di assistenza e supporto alle piccole e medie imprese nella presentazione di progetti di innovazione nel programma Horizon 2020. Ha maturato una vasta esperienza nei programmi di ricerca e innovazione europea con una particolare attenzione agli aspetti di innovazione e go to market. In APRE svolge attività di formazione sullo European Innovation Council, Business Plan in Horizon, sulla gestione dell'IPR e Gender.

Il Responsabile di progetto
Dott. Francesco Guaragno



CORSO DI FORMAZIONE

QUESTIONI DI GENERE IN HORIZON EUROPE: IL GENDER EQUALITY PLAN

La proposta della Commissione europea fa di Horizon Europe 2021-2027 il programma di ricerca e innovazione più ambizioso di sempre. I Gender Equality Plans (GEP), i piani per l'uguaglianza di genere, sono una delle novità di Horizon Europe e sono un requisito obbligatorio per le Università, gli enti pubblici, le organizzazioni di ricerca e istituti di istruzione superiore degli Stati membri dell'UE e Paesi associati. Le Università che fanno domanda di partecipazione a Horizon Europe devono disporre di un GEP (Gender Equality Plan) o di una strategia equivalente per poter beneficiare del finanziamento. Il seminario formativo è pensato per aiutare le organizzazioni a soddisfare il nuovo criterio di ammissibilità e si basa su materiali esistenti, buone pratiche e risorse che sostengono la parità di genere nella ricerca e nell'innovazione.

15 Dicembre 2021

Dalle 15.00 alle Ore 17.00

Virtual Event

PROGRAMMA DEL CORSO

9.00 **APERTURA DELLA SESSIONE VIRTUALE & CONNESSIONE DEI PARTECIPANTI**

14.30 Saluto e Presentazione della Pro-rettore Prof.ssa Annamaria Candela – Coordinatore del Gruppo di Lavoro Bilancio di Genere e GEP Team

15.00 ***HORIZON EUROPE: II GENDER EQUALITY PLAN***

- La dimensione di genere: una questione non solo europea
- Il Gender Equality Plan: definizioni, contenuto: requisiti minimi
- Chi fa cosa
- Quali azioni
- La dimensione di genere nella ricerca
- Tool e materiali utili
- Q&A

16.30 *Sessione di domande*

17:00 *Fine dei lavori – dott.ssa Adriana Agrimi, Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione*

RELATORE



Alessia Rotolo: Laurea in giurisprudenza nel 2011 presso l'Università degli studi di Parma. Master di specializzazione in International Business presso l'Università Cattolica di Milano, intraprendendo successivamente delle esperienze lavorative presso Uffici legali di Multinazionali. Dopo un corso di perfezionamento in Progettazione Europea, a settembre 2016 entra a far parte di APRE dove, in qualità di Innovation Manager si occupa di assistenza e supporto alle piccole e medie imprese nella presentazione di progetti di innovazione nel programma Horizon 2020. Ha maturato una vasta esperienza nei programmi di ricerca e innovazione europea con una particolare attenzione agli aspetti di innovazione e go to market. In APRE svolge attività di formazione sullo European Innovation Council, Business Plan in Horizon, sulla gestione dell'IPR e Gender.

DETTAGLI DEL CORSO

Sede e Link accesso al corso	Università degli Studi di Bari Aldo Moro – evento in diretta streaming su piattaforma FAD UniBa
Materiale didattico	Le slide utilizzate dai docenti, così come i documenti di supporto, saranno condivisi al termine della lezione previa compilazione del questionario on-line di gradimento.
Attestato di partecipazione	Al termine del corso sarà possibile richiedere un attestato di partecipazione

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Direzione Ricerca, Terza Missione e Internalizzazione

RELAZIONE OBIETTIVO INDIVIDUALE

Obiettivo individuale

Supportare la commissione per l'individuazione di sistemi di incentivi per la partecipazione a bandi competitivi (2021_PROG_RTM_01.03)

Attività realizzate

La presente relazione descrive l'attività di supporto alla commissione per l'individuazione di sistemi di incentivi per la partecipazione a bandi competitivi relativa al Bando competitivo di Ateneo per il finanziamento di progetti di ricerca Horizon Europe Seeds (https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/copy4_of_01_Y_Bando_Ateneo_HorizonEuropeSeeds.pdf).

Premessa

Nel 2021 con D.R. n.1940 del 08/06/2021 (<https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/1940BandoSeeds.pdf>) è stato emanato il Bando competitivo di Ateneo per il finanziamento di progetti di ricerca denominato **Horizon Europe Seeds** (Bando: <https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/horizon-europe-seeds-bando-di-ateneo-1-formulario>: https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/copy2_of_02_Y_FormularioBandoEUPRJSEEDS.pdf) una delle iniziative comprese nella politica della ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che punta, oltre che a sostenere l'eccellenza della ricerca, a favorire la collaborazione tra ricercatori dell'Ateneo appartenenti a differenti aree culturali, rendendoli più attivamente partecipi alla comunità scientifica accademica, ed a stimolarne la presenza sullo scenario internazionale nonché l'integrazione con lo sviluppo del territorio.

Obiettivo

L'obiettivo dell'iniziativa è promuovere e sostenere ricercatrici e ricercatori dell'ateneo in un posizionamento eccellente nelle traiettorie tecnologiche del **Piano Nazionale delle Ricerche** (<https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/pnr-programma-nazionale-ricerca-2021-2027>) e di **Horizon Europe** (<https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/horizon-europe-2021-2027>) realizzando la connessione con l'ecosistema regionale dell'innovazione e il networking su scala nazionale ed europea.

Risorse Disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a € **2.000.000** di bilancio di Ateneo. (<https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/horizon-europe-seeds-bando-di-ateneo>).

Il Decreto Ministeriale n. 737 del 25-06-2021 "Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)" ha attribuito all'Università degli Studi di Bari € 3.852.673,27 per l'Anno 2021 e € 3.852.673,27 per l'Anno 2022 per la realizzazione di diverse tipologie di attività tra cui "**f - Iniziative di ricerca interdisci-**

plinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie". Con relazione sottoposta il 18 ottobre 2021 al MUR, l'Ateneo ha espresso la volontà di impegnare entro il 2021 una somma pari a € **1.843.369,99** in relazione alla categoria di iniziative "f" con riferimento all'avviso **Horizon Europe Seeds** per la chiara coerenza di finalità.

Promozione dell'iniziativa

Al fine di aggiornare e informare la comunità Universitaria sul nuovo Bando competitivo di Ateneo per il finanziamento di progetti di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro denominati Horizon Europe Seeds (europe.seeds@uniba), è stata realizzata nella sezione web Ricerca e Terza Missione una pagina dedicata al programma Horizon Europe Seeds, una porta di accesso diretta e semplice alle informazioni tecniche per conoscere e partecipare al Bando (<https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/horizon-europe-2021-2027>).

Criteri di ammissibilità

L'avviso prevede come criteri di ammissibilità delle proposte le seguenti caratteristiche: coinvolgere attivamente ed in maniera organica molteplici Aree Scientifico Disciplinari; identificarsi in uno dei 6 Cluster individuati nel Pillar 2 del programma Horizon Europe (<https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/poli-tematici-hes-descrizione>); essere la base per una candidatura progettuale a valere su bandi del programma Horizon Europe, (rispettandone quindi orientamenti strategici e priorità, impatti ed obiettivi attesi laddove predefiniti; mirare allo sviluppo o consolidamento di reti di cooperazione nazionali ed internazionali interdisciplinari ed intersettoriali e favorire la mobilità dei ricercatori; prevedere specifiche declinazioni delle politiche di genere (nell'ottica del Gender Equality Plan), degli obiettivi di sostenibilità (Sustainability), della trasparenza ed accessibilità dei dati (data management plan), dell'etica della ricerca e della protezione della proprietà intellettuale (IPR); prevedere una durata delle attività pari a 18 mesi.

Al 31 luglio 2021, scadenza fissata dal Bando, sono state presentate **n.71** proposte progettuali che hanno coinvolto **n.1058** ricercatori il cui 47,83% è donna. Il totale delle richieste di contributo è pari a € **3.529.517,59**.

Come previsto dall'art. 2 del Bando di Ateneo (https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/copy4_of_01_Y_Bando_Ateneo_HorizonEuropeSeeds.pdf) le proposte coinvolgono attivamente e in maniera organica le diverse Aree scientifico disciplinari presenti nell'Ateneo e si sono identificate in uno o più dei 6 cluster individuati nel Pillar 2 (<https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/poli-tematici-hes-descrizione>), del programma Horizon Europe ed in particolare:

- *n. 32* per il Cluster 1: Salute e Qualità della Vita;
- *n. 15* per il Cluster 2: Cultura, creatività e società inclusive;
- *n. 3* per il Cluster 3: Sicurezza Civile per la società;
- *n. 4* per il Cluster 4: Digitale, Industria e Spazio;
- *n. 3* per il Cluster 5: Clima Energia e Mobilità;
- *n. 16* per il Cluster 6: Prodotto Alimentari, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura ed Ambiente.

Lavori della Commissione

In data 04/10/2021 con D.R. n. 3236 (https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/DR323621_NominaCommissione_HorizonEuropeSeeds.pdf) è stata nominata la Commis-

sione di Valutazione delle proposte progettuali presentate. La Commissione è composta da 3 commissari interni e 3 esterni, di cui 3 uomini e 3 donne.

La Commissione si è riunita in data 20/10/2021, 16/11/2021 e 7/12/2021. La Commissione ha valutato le proposte secondo i criteri previsti all'art. 7 del Bando (https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/copy4_of_01_Y_Bando_Ateneo_HorizonEuropeSeeds.pdf) che qui di seguito si riportano:

Eccellenza (massimo 40 punti)

- Chiarezza e pertinenza della proposta rispetto al Cluster di riferimento - massimo 10 punti
- Realizzabilità della proposta e appropriatezza delle metodologie/soluzioni ipotizzate - massimo 10 punti
- Potenziale innovativo, misura in cui la proposta va oltre lo stato dell'arte e dimostra, ad es., obiettivi innovativi, nuovi concetti e approcci, nuovi prodotti, servizi o modelli aziendali, organizzativi, sociali - massimo 10 punti
- Politiche di genere: capacità della proposta di affrontare e/o adeguarsi a specifiche esigenze di genere; bilanciamento di genere nel raggruppamento proponente - massimo 2,5 punti
- Sostenibilità: capacità della proposta di contribuire al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'agenda 2030 delle nazioni unite - massimo 2,5 punti
- Trasparenza ed accessibilità dei dati: puntualità nella individuazione dei dati che verranno trattati e dei processi adottati per la gestione, documentazione, cura e conservazione dei dati - massimo 2,5 punti
- Etica nella ricerca: puntualità nella definizione delle misure da adottarsi per garantire l'etica e l'integrità nella ricerca - massimo 2,5 punti

Impatto (massimo 30 punti)

- Coerenza tra gli impatti previsti nella proposta e l'area di specializzazione selezionata (Cluster) - massimo 10 punti;
- Contributo delle soluzioni proposte di creare nuove opportunità di mercato, rafforzare la competitività e la crescita del territorio, generare benefici per la società - massimo 10 punti;
- Sfruttamento e disseminazione dei risultati attesi: qualità delle misure proposte per sfruttare e diffondere i risultati del progetto (compresi i diritti di proprietà intellettuale) - massimo 10 punti;

Implementazione (massimo 30 punti)

- Capacità operativa del Raggruppamento: a) valutazione del PI e dei KAPs (Curriculum Vitae, pubblicazioni o risultati pertinenti, progetti o attività precedenti pertinenti); b) adeguata disponibilità di infrastrutture di ricerca - massimo 10 punti;
- Complementarità dei partecipanti e misura in cui il Raggruppamento nel suo insieme riunisce le competenze necessarie e risulta bilanciato nella partecipazione delle diverse Aree coinvolte. Il Raggruppamento risulta bilanciato se tutte le Aree coinvolte risultano funzionali a soddisfare il fabbisogno di competenze espresso dalla proposta - massimo 10 punti;
- Capacità del Raggruppamento di realizzare massa critica in ragione del numero di ricercatori e soggetti esterni coinvolti e delle Aree presenti - massimo 10 punti (3 punti per ciascuna Area

rappresentata nel Raggruppamento aggiuntiva rispetto alle tre necessarie per la presentazione della proposta; 1 punto se nel raggruppamento sono ricomprese Aree appartenenti a Macro Aree differenti);

Si precisa inoltre che, la Commissione ha tenuto conto del rispetto della parità di genere con un'allocazione di posti per figure femminili non inferiore al 40% del totale complessivo, ai sensi di quanto disposto dall'art.47 "pari opportunità generazionali e di genere nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 21/05/2021 n. 77 convertito in Legge il 29/07/2021 n.108.

La Commissione di valutazione nella seduta del 07/12/2021, dopo ampia discussione, ha elaborato la Graduatoria finale dei progetti finanziabili il cui verbale viene integralmente riportato.

“La Commissione approva la graduatoria dei progetti – Allegato A (https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/AllegatoAGraduatoriafinaleSeeds2021rev_1712.pdf) evidenziando le seguenti considerazioni per raggruppamenti di progetti:

Progetti con punteggio superiore a 70

I progetti hanno rispettato la logica del bando, mostrando chiaramente aderenza ad un cluster HE di riferimento, ed in alcuni casi anche menzionando specifici bandi in risposta ai quali le proposte progettuali potrebbero essere sottomesse.

La descrizione della procedura e delle metodiche della ricerca proposta è chiara e dettagliata, così come la capacità dello studio pianificato di individuare nuovi modelli ed approcci, servizi o paradigmi organizzativi. Sono propriamente descritte, con diversa gradazione espressa nel punteggio dettagliato, le politiche di genere, l'inquadramento rispetto agli SDGs, le garanzie di etica nella ricerca ed i protocolli di trattamento dei dati nonché le politiche di pubblicazione dei risultati. Sono mostrati in modo appropriato gli impatti della ricerca che si propone e la coerenza con l'area selezionata (cluster HE). I CV dei PIs sono di livello appropriato e coerenti con la tematica di ricerca a cui la proposta si rivolge.

La composizione del raggruppamento rispetta la multidisciplinarietà richiesta, con una gradazione espressa nel punteggio, raggiungendo in alcuni casi l'auspicato coinvolgimento di un maggior numero di aree rispetto al minimo previsto dal bando. Nel complesso lo spirito che ha animato l'iniziativa degli Horizon Europe Seeds è stato colto e si auspica, come richiesto dal bando, che il conferimento del finanziamento conduca alla preparazione ed alla sottomissione di un progetto europeo, sperabilmente con esito positivo, o almeno alla costituzione di un network internazionale rivolto alla preparazione di un proposal europeo nell'ambito dei bandi del programma quadro Horizon Europe.

Progetti con punteggio compreso tra 68 e 70

I progetti, pur avendo colto in generale le richieste e le finalità del bando Horizon Europe Seeds, non hanno dimostrato una programmazione della proposta del tutto appropriata, e si riscontrano alcuni difetti nella organizzazione del proposal. Le principali carenze si sono rivelate nell'evidenziare la coerenza della programmazione progettuale con il cluster di riferimento individuato, nella descrizione dettagliata della pianificazione della ricerca proposta o nell'evidenziare opportunamente gli impatti. Talvolta i consorzi proposti sono strettamente rispondenti ai requisiti minimi del bando senza quella apertura auspicata ad un maggior numero di aree. Infine, in alcuni casi, le politiche di bilancio di genere non sono state adeguatamente rispettate. Questa classe di progetti è ammessa al finanziamento a condizione che il proponente soddisfi la richiesta di integrazione contenuta nella scheda di valutazione, entro il termine riportato di seguito.

Progetti con punteggio inferiore a 68

Le proposte progettuali mostrano alcune severe lacune rispetto ai criteri individuati dal bando. Questi sono rilevabili dal punteggio e dal giudizio particolare. Pertanto, si richiede una revisione ed una ri-sottomissione delle proposte entro il termine temporale riportato di seguito. Le revisioni dovranno riguardare in particolare quei campi nei quali si sono rilevate le principali carenze della proposta progettuale.

Le proposte riviste saranno rivalutate e finanziate se, nella nuova versione, la commissione di valutazione riterrà che esse abbiano soddisfatto i criteri proposti in modo adeguato.

La Commissione ritiene che:

- a) I progetti che hanno ottenuto un punteggio superiore a 70 (dalla posizione n. 1 alla posizione n.55) siano ammissibili al finanziamento;
- b) I progetti che hanno ottenuto un punteggio compreso tra 68 e 70 (dalla posizione n.56 alla posizione n.65) siano ammissibili al finanziamento a condizione che il proponente soddisfi la richiesta di integrazione contenuta nella scheda di valutazione, elaborata dalla Commissione e notificata dal RUP, inviando una nuova versione del progetto entro e non oltre le **ore 12 del 28.01.2022**;
- c) I progetti che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 68 (dalla posizione n. 66 alla posizione n.71) sono ammessi a finanziamento a condizione che il proponente sottometta il progetto riformulato alla luce delle prescrizioni contenute nella scheda di valutazione, elaborata dalla Commissione e notificata dal RUP, entro e non oltre le **ore 12 del 25.02.2022**.

La Commissione si impegna a garantire le successive fasi di valutazione e a monitorare semestralmente i progetti invitandoli all'invio alla Direzione competente di uno stato di avanzamento lavori sulla base di un formato standard sintetico.”

Attraverso la pagina web dedicata al Bando Horizon Europe Seeds (<https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/horizon-europe-seeds-bando-di-ateneo>) sono state opportunamente diffuse e pubblicizzate le attività svolte.

Si allega Relazione del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2021.

Risultato raggiunto

L'obiettivo individuale (2021_PROG_RTM_01.03) è stato pienamente raggiunto secondo quanto previsto dal D.D.G. n. 485 del 07.05.2020. Il valore target 2021 è on.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

RELAZIONE PER IL Consiglio di Amministrazione del 22.12.2021

HORIZON EUROPE SEEDS: Approvazione Graduatoria

L'ufficio comunica che con D.R. n.1940 del 08/06/2021 è stato emanato il Bando competitivo di Ateneo per il finanziamento di progetti di ricerca denominato **Horizon Europe Seeds**, una delle iniziative comprese nella politica della ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che punta, oltre che a sostenere l'eccellenza della ricerca, a favorire la collaborazione tra ricercatori dell'Ateneo appartenenti a differenti aree culturali, rendendoli più attivamente partecipi alla comunità scientifica accademica, ed a stimolarne la presenza sullo scenario internazionale nonché l'integrazione con lo sviluppo del territorio. Obiettivo ultimo dell'iniziativa è promuovere e sostenere ricercatrici e ricercatori dell'ateneo in un posizionamento eccellente nelle traiettorie tecnologiche del Piano Nazionale delle Ricerche e di Horizon Europe realizzando la connessione con l'ecosistema regionale dell'innovazione e il networking su scala nazionale ed europea. La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a **€ 2.000.000** di bilancio di ateneo.

L'avviso prevede come criteri di ammissibilità delle proposte le seguenti caratteristiche: coinvolgere attivamente ed in maniera organica molteplici Aree Scientifico Disciplinari; identificarsi in uno dei 6 Cluster individuati nel Pillar 2 del programma Horizon Europe; essere la base per una candidatura progettuale a valere su bandi del programma Horizon Europe, rispettandone quindi orientamenti strategici e priorità, impatti ed obiettivi attesi laddove predefiniti; mirare allo sviluppo o consolidamento di reti di cooperazione nazionali ed internazionali interdisciplinari ed intersettoriali e favorire la mobilità dei ricercatori; prevedere specifiche declinazioni delle politiche di genere (nell'ottica del Gender Equality Plan), degli obiettivi di sostenibilità (Sustainability), della trasparenza ed accessibilità dei dati (data management plan), dell'etica della ricerca e della protezione della proprietà intellettuale (IPR); prevedere una durata delle attività pari a 18 mesi.

Al 31 luglio 2021, scadenza fissata dal Bando, sono state presentate **n.71** proposte progettuali che hanno coinvolto **n.1058** ricercatori il cui 47,83% è donna. Il totale delle richieste di contributo è pari a **€ 3.529.517,59**.

Come previsto dall'art. 2 le proposte coinvolgono attivamente e in maniera organica le diverse Aree scientifico disciplinari presenti nell'Ateneo e si sono identificate in uno o più dei 6 cluster individuati nel Pillar 2 del programma Horizon Europe, ed in particolare:

- *n. 32* per il Cluster 1: Salute e Qualità della Vita;
- *n. 15* per il Cluster 2: Cultura, creatività e società inclusive;
- *n. 3* per il Cluster 3: Sicurezza Civile per la società;
- *n. 4* per il Cluster 4: Digitale, Industria e Spazio;
- *n. 3* per il Cluster 5: Clima Energia e Mobilità;

- *n. 16* per il Cluster 6: Prodotto Alimentari, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura ed Ambiente.

Il Decreto Ministeriale n. 737 del 25-06-2021 “Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)” ha attribuito all’Università degli Studi di Bari € 3.852.673,27 per l’Anno 2021 e € 3.852.673,27 per l’Anno 2022 per la realizzazione di diverse tipologie di attività tra cui “**f - Iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull’aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie**”.

Con relazione sottoposta il 18 ottobre 2021 al MUR, l’Ateneo ha espresso la volontà di impegnare entro il 2021 una somma pari a € **1.843.369,99** in relazione alla categoria di iniziative “f” con riferimento all’avviso Horizon Europe Seeds per la chiara coerenza di finalità.

In data 04/10/2021 con D.R. n 3236 è stata nominata la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali presentate. La Commissione è composta da 3 commissari interni e 3 esterni, di cui 3 uomini e 3 donne. La Commissione si è riunita in data 20/10/2021, 16/11/2021 e 7/12/2021.

La Commissione ha valutato le proposte secondo i criteri previsti all’art.7 del Bando che qui di seguito si riportano:

Eccellenza (massimo 40 punti)

- Chiarezza e pertinenza della proposta rispetto al Cluster di riferimento - massimo 10 punti
- Realizzabilità della proposta e appropriatezza delle metodologie/soluzioni ipotizzate -massimo 10 punti
- Potenziale innovativo, misura in cui la proposta va oltre lo stato dell'arte e dimostra, ad es., obiettivi innovativi, nuovi concetti e approcci, nuovi prodotti, servizi o modelli aziendali, organizzativi, sociali - massimo 10 punti
- Politiche di genere: capacità della proposta di affrontare e/o adeguarsi a specifiche esigenze di genere; bilanciamento di genere nel raggruppamento proponente - massimo 2,5 punti
- Sostenibilità: capacità della proposta di contribuire al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell’agenda 2030 delle nazioni unite - massimo 2,5 punti
- Trasparenza ed accessibilità dei dati: puntualità nella individuazione dei dati che verranno trattati e dei processi adottati per la gestione, documentazione, cura e conservazione dei dati - massimo 2,5 punti
- Etica nella ricerca: puntualità nella definizione delle misure da adottarsi per garantire l’etica e l’integrità nella ricerca - massimo 2,5 punti

Impatto (massimo 30 punti)

- Coerenza tra gli impatti previsti nella proposta e l’area di specializzazione selezionata (Cluster) - massimo 10 punti
- Contributo delle soluzioni proposte di creare nuove opportunità di mercato, rafforzare la competitività e la crescita del territorio, generare benefici per la società - massimo 10 punti
- Sfruttamento e disseminazione dei risultati attesi: qualità delle misure proposte per sfruttare e diffondere i risultati del progetto (compresi i diritti di proprietà intellettuale) - massimo 10 punti

Implementazione (massimo 30 punti)

- Capacità operativa del Raggruppamento: a) valutazione del PI e dei KAPs (Curriculum Vitae, pubblicazioni o risultati pertinenti, progetti o attività precedenti pertinenti); b) adeguata disponibilità di infrastrutture di ricerca - massimo 10 punti
- Complementarità dei partecipanti e misura in cui il Raggruppamento nel suo insieme riunisce le competenze necessarie e risulta bilanciato nella partecipazione delle diverse Aree coinvolte. Il Raggruppamento risulta bilanciato se tutte le Aree coinvolte risultano funzionali a soddisfare il fabbisogno di competenze espresso dalla proposta - massimo 10 punti
- Capacità del Raggruppamento di realizzare massa critica in ragione del numero di ricercatori e soggetti esterni coinvolti e delle Aree presenti - massimo 10 punti (3 punti per ciascuna Area rappresentata nel Raggruppamento aggiuntiva rispetto alle tre necessarie per la presentazione della proposta; 1 punto se nel raggruppamento sono ricomprese Aree appartenenti a Macro Aree differenti)

Si precisa inoltre che, la Commissione ha tenuto conto del rispetto della parità di genere con un'allocazione di posti per figure femminili non inferiore al 40% del totale complessivo, ai sensi di quanto disposto dall'art.47 "pari opportunità generazionali e di genere nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 21/05/2021 n. 77 convertito in Legge il 29/07/2021 n.108.

La Commissione di valutazione nella seduta del 07/12/2021, dopo ampia discussione, ha elaborato la Graduatoria finale dei progetti finanziabili il cui verbale viene integralmente riportato.

"La Commissione approva la graduatoria dei progetti (Allegato A) evidenziando le seguenti considerazioni per raggruppamenti di progetti:

Progetti con punteggio superiore a 70

I progetti hanno rispettato la logica del bando, mostrando chiaramente aderenza ad un cluster HE di riferimento, ed in alcuni casi anche menzionando specifici bandi in risposta ai quali le proposte progettuali potrebbero essere sottomesse.

La descrizione della procedura e delle metodiche della ricerca proposta è chiara e dettagliata, così come la capacità dello studio pianificato di individuare nuovi modelli ed approcci, servizi o paradigmi organizzativi. Sono propriamente descritte, con diversa gradazione espressa nel punteggio dettagliato, le politiche di genere, l'inquadramento rispetto agli SDGs, le garanzie di etica nella ricerca ed i protocolli di trattamento dei dati nonché le politiche di pubblicazione dei risultati. Sono mostrati in modo appropriato gli impatti della ricerca che si propone e la coerenza con l'area selezionata (cluster HE). I CV dei PIs sono di livello appropriato e coerenti con la tematica di ricerca a cui la proposta si rivolge. La composizione del raggruppamento rispetta la multidisciplinarietà richiesta, con una gradazione espressa nel punteggio, raggiungendo in alcuni casi l'auspicato coinvolgimento di un maggior numero di aree rispetto al minimo previsto dal bando. Nel complesso lo spirito che ha animato l'iniziativa degli Horizon Europe Seeds è stato colto e si auspica, come richiesto dal bando, che il conferimento del finanziamento conduca alla preparazione ed alla sottomissione di un progetto europeo, sperabilmente con esito positivo, o almeno alla costituzione

di un network internazionale rivolto alla preparazione di un proposal europeo nell'ambito dei bandi del programma quadro Horizon Europe.

Progetti con punteggio compreso tra 68 e 70

I progetti, pur avendo colto in generale le richieste e le finalità del bando Horizon Europe Seeds, non hanno dimostrato una programmazione della proposta del tutto appropriata, e si riscontrano alcuni difetti nella organizzazione del proposal. Le principali carenze si sono rivelate nell'evidenziare la coerenza della programmazione progettuale con il cluster di riferimento individuato, nella descrizione dettagliata della pianificazione delle ricerca proposta o nell'evidenziare opportunamente gli impatti. Talvolta i consorzi proposti sono strettamente rispondenti ai requisiti minimi del bando senza quella apertura auspicata ad un maggior numero di aree. Infine, in alcuni casi, le politiche di bilancio di genere non sono state adeguatamente rispettate. Questa classe di progetti è ammessa al finanziamento a condizione che il proponente soddisfi la richiesta di integrazione contenuta nella scheda di valutazione, entro il termine riportato di seguito.

Progetti con punteggio inferiore a 68

Le proposte progettuali mostrano alcune severe lacune rispetto ai criteri individuati dal bando. Questi sono rilevabili dal punteggio e dal giudizio particolare. Pertanto, si richiede una revisione ed una risottomissione delle proposte entro il termine temporale riportato di seguito. Le revisioni dovranno riguardare in particolare quei campi nei quali si sono rilevate le principali carenze della proposta progettuale. Le proposte riviste saranno rivalutate e finanziate se, nella nuova versione, la commissione di valutazione riterrà che esse abbiano soddisfatto i criteri proposti in modo adeguato.

La Commissione ritiene che:

- a) I progetti che hanno ottenuto un punteggio superiore a 70 (dalla posizione n. 1 alla posizione n.55) siano ammissibili al finanziamento;
- b) I progetti che hanno ottenuto un punteggio compreso tra 68 e 70 (dalla posizione n.56 alla posizione n.65) siano ammissibili al finanziamento a condizione che il proponente soddisfi la richiesta di integrazione contenuta nella scheda di valutazione, elaborata dalla Commissione e notificata dal RUP, inviando una nuova versione del progetto entro e non oltre le **ore 12 del 28.01.2022**;
- c) I progetti che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 68 (dalla posizione n. 66 alla posizione n.71) sono ammessi a finanziamento a condizione che il proponente sottometta il progetto riformulato alla luce delle prescrizioni contenute nella scheda di valutazione, elaborata dalla Commissione e notificata dal RUP, entro e non oltre le **ore 12 del 25.02.2022**.

La Commissione si impegna a garantire le successive fasi di valutazione e a monitorare semestralmente i progetti invitandoli all'invio alla Direzione competente di uno stato di avanzamento lavori sulla base di un formato standard sintetico.”

Tanto premesso il Rettore, invita i presenti a volersi esprimere in merito.

PROPOSTA DI DELIBERA

Il Consiglio di Amministrazione

VISTE le proprie delibere del 09/03/2021 e del 20/12/2021;
VISTO il D.R. n. 1940 del 08/06/202 di emanazione del Bando competitivo di Ateneo Horizon Europe Seeds;
VISTO il D.R. n.3236 del 04/10/2021 di nomina della Commissione di Valutazione;
VISTA la graduatoria dei progetti approvati (All. A);
VISTI i Verbali della Commissione di Valutazione;
VISTI i seguenti accantonamenti:

Art. 102200201 – Upb DM 737/2021_Ricerca – accantonamento n. 21/18453 di euro 1.843.369,99;
Art. 102200201 – Upb Iniziative_progettuali_Bil. Aut. - accantonamento n. 21/1173 di euro 600.000,00;
Art. 102200201 – Upb Ricerca_FdA_Budget - accantonamento n. 21/1165 di euro 1.000.000,00;
Art. 102200201 – Upb Ricerca_FdA_Budget - subaccantonamento n. 21/1533 di euro 86.147,60.

SENTITI i dirigenti della Ricerca e Terza Missione e delle Risorse Finanziarie;

DELIBERA

- di approvare la proposta della Commissione di valutazione;
- di approvare la graduatoria finale, in particolare di ammettere a finanziamento n 55 progetti.;
- di dare mandato alla Direzione Risorse Finanziarie di provvedere alla devoluzione delle somme assegnate ai Dipartimenti a cui afferiscono i responsabili scientifici, dandone informativa, ai responsabili scientifici stessi.
- Che la spesa graverà sui seguenti capitoli per un ammontare complessivo pari a € **3.529.517,59.;**
 - o Art. 102200201 – Upb DM 737/2021_Ricerca – accantonamento n. 21/18453 di euro 1.843.369,99;
 - o Art. 102200201 – Upb Iniziative_progettuali_Bil. Aut. - accantonamento n. 21/1173 di euro 600.000,00;
 - o Art. 102200201 – Upb Ricerca_FdA_Budget - accantonamento n. 21/1165 di euro 1.000.000,00;
 - o Art. 102200201 – Upb Ricerca_FdA_Budget - subaccantonamento n. 21/1533 di euro 86.147,60.
- Che la data di avvio dei progetti decorrerà dal **1/02/2022.**

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

UO: Progetti di Ricerca Nazionali e Locali
f.to dott.ssa Lucia Capodiferro

IL DIRIGENTE
f.to dott.ssa Adriana AGRIMI

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
BANDO HORIZON EUROPE SEEDS: ESITI

Il Consiglio di Amministrazione, ...,

- VISTO il D.M. 25 giugno 2021, n. 737 -- *Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)* e relativi allegati;
- VISTO il D.R. n. 1940 del 08.06.2021, di emanazione del *Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi denominati Horizon Europe Seeds*;
- VISTO il D.R. n. 3236 del 04.10.2021, di nomina della Commissione di valutazione di n. 71 proposte progettuali presentate;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Progetti di Ricerca nazionali e locali, circa le risultanze dei lavori della Commissione di valutazione, di cui alle riunioni del 20.10.2021, 16.11.2021 e 07.12.2021;
- VISTA la graduatoria finale dei progetti finanziabili, valutati secondo i criteri di cui all'art. 7 del succitato Bando;
- VISTA la nota *e-mail* del 21.12.2021, da parte della competente Direzione Risorse Finanziarie, in ordine agli stanziamenti di bilancio a copertura del Bando competitivo di Ateneo per il finanziamento dei progetti di ricerca *de quibus*;
- UDITA l'illustrazione del responsabile della Linea di azione relativa alla progettazione, prof. Danilo Caivano;
- UDITE le precisazioni del Rettore, con particolare riferimento ad una ulteriore proposta progettuale (72^a), pervenuta nei termini ed inizialmente esclusa, per un mero disguido tecnico;
- SENTITO il dibattito, dal quale emerge l'orientamento volto ad approvare i lavori della Commissione di valutazione dei progetti presentati nell'ambito del succitato bando, nonché a sottoporre alla

valutazione della medesima Commissione, l'ulteriore progetto (72°), di cui sopra;

VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 20.12.2021,

DELIBERA

per quanto di competenza,

– di approvare i lavori della Commissione di valutazione dei progetti presentati nell'ambito del *Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi denominati Horizon Europe Seeds* e, per l'effetto:

- la graduatoria finale dei progetti finanziabili, di cui all'allegato alla relazione istruttoria;
- le proposte della Commissione di valutazione con riferimento agli adempimenti da richiedersi ai raggruppamenti dei progetti con punteggio compreso tra 68 e 70 (dalla posizione n. 56 alla posizione n. 65 della graduatoria) e di quelli con punteggio inferiore a 68 (dalla posizione n. 66 alla posizione n. 71 della graduatoria), come esplicitate in narrativa;
- che, la data di avvio dei progetti, decorrerà dal 01.02.2022;
- di dare mandato alla Direzione Risorse Finanziarie di provvedere alla devoluzione delle somme assegnate ai Dipartimenti a cui afferiscono i responsabili scientifici, dandone informativa agli stessi.

La relativa spesa graverà sui seguenti articoli di bilancio per un ammontare complessivo pari a € **3.529.517,59**, come di seguito indicato, giusta nota *e-mail* della Direzione Risorse Finanziarie, di cui in premessa:

- Art. 102200201 – UPB *DM 737/2021_Ricerca* – accantonamento n. 21/18453 di € 1.843.369,99;
 - Art. 102200201 – UPB *Iniziative_progettuali_Bil. Aut.* - accantonamento n. 21/1173 di € 600.000,00;
 - Art. 102200201 – UPB *Ricerca_FdA_Budget* - accantonamento n. 21/1165 di € 1.000.000,00;
 - Art. 102200201 – UPB *Ricerca_FdA_Budget* - subaccantonamento n. 21/1533 di € 86.147,60;
- di sottoporre alla valutazione della succitata Commissione, l'ulteriore progetto (72°), presentato nei termini ed inizialmente escluso per un mero disguido tecnico, dando

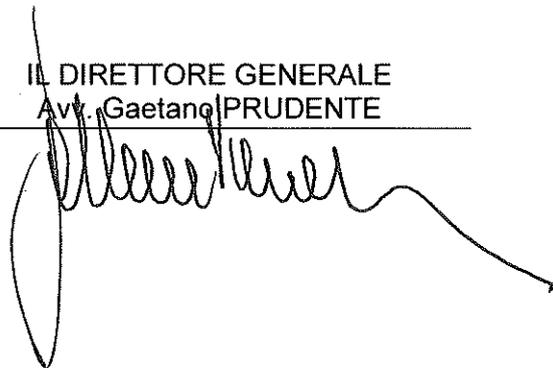
mandato alle Direzioni Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e Risorse Finanziarie, per i rispettivi adempimenti conseguenti.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Dispositivo delibera assunta dal **Consiglio di Amministrazione del 22.12.2021** trasmesso per i provvedimenti di competenza alle seguenti Strutture:

- **Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione (*)**
- **Direzione Risorse Finanziarie**
- **Capo di Gabinetto del Rettore**

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Gaetano PRUDENTE



Riflessioni sulla riorganizzazione

Adriana Agrimi 17.09.21

Sulle Missioni

La Terza Missione per l'Ateneo di Bari è strutturabile in due grandi tipologie di attività:

a) **la valorizzazione della ricerca prodotta dall'Ateneo**

- Gestione della proprietà intellettuale
- Imprese spin-off
- Attività conto terzi
- Strutture di intermediazione (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza missione);
- Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);
- Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science
- Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo);
- Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab);
- Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali);
- Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel);

b) **la valorizzazione di asset infrastrutturali dell'Ateneo:**

- Produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi); eventuale connessa organizzazione di attività culturali
- Formazione permanente e didattica aperta
- Attività collegate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Alla Direzione RTI (Ricerca) afferiscono la tipologia di azioni a).

Per quanto riguarda la seconda tipologia l'afferenza alla Direzione CSD (Coordinamento) appare possibile.

Sulle Strutture afferenti

Pertanto alla Direzione RTI devono essere ricondotti i Centri di Ricerca la cui vocazione e impatto ricadono nella definizione della TM (tipologia a) e alla Direzione CSI potrebbero essere ricondotti i Centri servizi (al netto di quelli afferenti alla Direzione AI).

Le due anime della Terza missione hanno inoltre anche una prevalente scala di riferimento che li contraddistingue.

La valorizzazione della ricerca ha e deve avere una scala internazionale mentre per la valorizzazione degli asset infrastrutturali è fondamentale l'inspessimento dei rapporti con il territorio. Pertanto, alla Direzione RTI competono tutte le attività e gli investimenti (anche in termini di profili professionali in via di reclutamento) atti a rafforzare la capacità di rapporti internazionali dell'Ateneo.

La Direzione RTI deve presidiare in maniera diretta Programmi Europei, Nazionali e Regionali per il sostegno alla ricerca, terza missione e dimensione di scambio internazionale entrando in sinergia con l'attività dell'Agenzia per i rapporti con l'esterno di raccolta fondi da altri canali (fondazioni, crowd funding, ect).

Sulle Persone

Fermo restando che deve essere assicurata la massima coerenza dei percorsi professionali (alla luce dei loro progressi storici) le modifiche organizzative dovrebbero essere conseguenti e proposte ai dipendenti con la prospettiva della chiara delineazione di competenze che ricadono tutte in ambiti di attività in sicura crescita per il futuro.

Al momento, dopo soli 15 gg di incarico, non mi sento di poter intervenire perchè rischierei di compromettere l'organizzazione.